

Impercettibili tracce ematiche trovate sui jeans di Jacono con una sostanza che brilla a contatto con il sangue

L'indagine riparte da zero dopo il fallimento del Dna Ottimisti i legali di Mattei «Qualcuno ora dice la verità»

# Si affida al «Luminol» l'inchiesta sull'Olgiata

Ancora sangue nel giallo dell'Olgiata. A cinque mesi dall'omicidio della contessa Filo Della Torre, e dopo i risultati negativi delle prime perizie, i biologi hanno individuato altre impercettibili tracce ematiche sui pantaloni di Roberto Jacono. Per anaizzarle, il pm chiederà un incidente probatorio. Avviati nuovi interrogatori, anche se in realtà le indagini, da quel 10 luglio, non hanno portato ad alcuna certezza.

ANDREA GAIARDONI

Si chiude un portone, si apre una porticina. Quanto basta per non far imboccare la spinosa via dell'archiviazione all'inchiesta sull'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre. Dopo un centinaio di giorni di lavoro, i periti dell'Istituto di medicina legale dei Gemelli, guidati dal professor Angelo Fiori, hanno ammesso di non essere riusciti a tirar fuori alcun elemento utile alle indagini dalle tracce di sangue trovate sui pantaloni di Roberto Jacono. O meglio, da una delle macchie sono stati in realtà estratti due Dna incompleti: uno maschile, dunque ininfluente, l'altro femminile, compatibile con il codice genetico della contessa uccisa. Troppo poco per sostenere un'accusa. Ma prima di alzare bandiera bianca, i biologi hanno coperto i pantaloni oggetto dell'esame di un reagente chiamato «Luminol», una sostanza che diventa fosforescente quando entra a contatto con tracce di sangue anche non visibili ad occhio nudo. Ed il risultato è stato positivo. Dieci,



A sinistra, Roberto Jacono. A destra, Alberica Filo della Torre

dodici tracce finora sconosciute, che se raccolte in un'unica soluzione potrebbero offrire al pm la «consistenza» necessaria per effettuare un ulteriore analisi e tentare così di estrarre il Dna, sempre utilizzando il metodo Pcr. Il magistrato, Cesare Martellino, sembra orientato a chiedere al giudice per le indagini preliminari, Francesco Monastero, un nuovo incidente probatorio per poter procedere all'acquisizione dell'eventuale prova. «Pressioni in tal senso sono state avanzate anche dai legali della famiglia Mattei.

È stata un'udienza movimentata quella che s'è svolta lunedì mattina davanti al giudice Monastero. All'ordine del giorno c'era la discussione sulla perizia presentata dai biologi dei Gemelli, perizia che i legali delle varie parti hanno letto in maniera del tutto discordante. I risultati sono evidenti: «Iasi mi» ha commentato l'avvocato Alessandro Cassiani, difensore di Roberto Jacono, «non c'è soltanto sangue

famosa terza macchia, quella già analizzata dai carabinieri, fosse o meno di sangue. Poco dopo l'omicidio, nel luglio scorso, il capitano Garofano aveva accertato che si trattava di sangue utilizzando la «benzidina». Il professor Fiori ha invece usato una sostanza chiamata «Fenofaleina», metodo generico ed antiquato che peraltro non consente di ottenere risultati certi. Quest'ultimo test ha dato esito negativo. E a questo punto il legale della difesa ha paventato la possibilità, piuttosto fantasiosa, che potesse trattarsi di pomodoro



definito mostro e assassino. Chi mi conosce lo sa che sono tutto, ma non una persona violenta». Insomma, questi cinque mesi di indagine sono trascorsi praticamente invano. Il magistrato non ha un solo elemento di certezza tra le mani. Con il buco degli accertamenti sul sangue s'è dissolta anche la spada di Damocle che pendeva sul capo di Roberto Jacono, l'unico vero indagato dopo l'uscita di scena dell'ex domestico filippino Winston Manuel. Cosa resta allora a chi indaga? Gli stessi personaggi che hanno preso corpo la mattina del 10 luglio scorso: il marito della contessa, i due figli piccoli, le due domestiche filippine, la baby sitter inglese, l'ex cameriere filippino e Roberto Jacono, oltre ad una serie di figure che finora sono state considerate «di contorno». Tante ipotesi, tante deduzioni logiche, tanti sospetti, ma nessuna prova degna di questo nome. Gli esami di laboratorio, è vero, potrebbero riservare ancora qualche sorpresa, anche se, al

la luce dei recentissimi insuccessi, lo scetticismo è d'obbligo. Bisogna perciò ripartire di nuovo, ripercorrere la strada finora battuta (e magari altre) nella speranza di trovare l'anello debole, l'elemento che potrebbe imprimere all'indagine la tanto attesa svolta. Il magistrato ha ammesso che sono in corso una serie di interrogatori, senza però entrare nel merito. Del resto è cosa risaputa che molti testimoni mentono. Come, ad esempio, la baby sitter Melanie Unjacke, prematuramente tornata nel suo paese e da pochi giorni interrogata dal pm con rogatoria internazionale. Senza successo però: domande scritte, come vuole la procedura, e risposte asettiche. I legali della parte civile sono però ottimisti. «Abbiamo dato nuova linfa alle indagini», dicono. Ma se nessuno dice la verità, gli è stato chiesto, come si fa a sapere con certezza che tutti mentano? «No, non tutti» è stata la risposta sillabata. «Ci sono i bambini... forse anche qualche adulto».

Interrogato ieri il ragazzo che ha ferito il padre tossicodipendente a Bagni di Tivoli

## «Ha detto che lo guardavo storto così ho preso il fucile e ho sparato»

«Ha detto che lo guardavo storto, mi ha insultato, allora ho preso il fucile e ho sparato». È questa la versione che A.S., il ragazzo di quindici anni che domenica notte ha sparato al padre tossicodipendente, ha fornito ai carabinieri. Non ce la faceva più. Non poteva sopportare le botte e le crisi di astinenza dell'uomo. La madre, che ha confermato ieri la vicenda, se n'è andata di casa.

ANNA TARQUINI

Un padre pregiudicato, bruciato dall'eroina, con continue crisi di astinenza e una madre che per tirare avanti la carretta fa la prostituta: quasi mai presente a difendere il figlio dalle liturgie furibonde che scoppiano in famiglia quando al marito mancava la dose. C'è tutto questo dietro la storia del piccolo A.S., il ragazzo appena quindicenne di Tivoli che domenica notte ha sparato al padre tossicodipendente.

Ormai da anni il ragazzo era costretto a subire gli insulti, le minacce e le botte del padre che trovava anche il minimo pretesto per scatenare la sua rabbia contro il figlio. «Una storia di odio», ha commentato ieri il capitano Galazzi della caserma dei carabinieri di Tivoli. Il ragazzo non ne poteva più: per questo ha imbracciato il fucile e ha fatto fuoco. Per fortuna l'ha solo colpito di striscio: nessun proiettile è andato

segno, solo un po' di pelle bruciata sulla spalla sinistra. Sulla vicenda avvenuta domenica intorno all'una di notte esistono due versioni: quella raccontata dal ragazzo subito dopo l'arresto, confermata poi dalla madre, e quella del padre B.S., un uomo di 39 anni che ancora ieri non riusciva a raccapezzarsi di quanto fosse successo. Rimasto solo nella casa di via Aeronautica a Bagni di Tivoli - la moglie se n'è andata subito dopo il fatto, il figlio è in prigione con l'accusa di tentativo omicidio - con lui c'è solo il cane. «Cosa devo raccontare - ha detto rispondendo al telefono - è un ragazzo: tutti ragazzi hanno degli scatti di nervi. Non so perché sia successo: lo stavo rimproverando per via del cane. L'ho visto sdraiato a letto. L'ho visto scendere, poi tornare subito dopo con il fucile in mano: ho fatto appena in tempo a spostarmi, altrimenti mi avrebbe preso in pieno». B.S. - che è agli arresti domiciliari per detenzione di stupefacenti e fu qualche precedente per furto - non ha saputo dire dove il ragazzo abbia trovato il fucile. Ha solo tentato di giustificarsi: «Mi hanno abbandonato. La verità è che io sono invalido e sono tre anni che non trovo lavoro. Per questo è accaduto». A.S. che da lunedì pomeriggio è rinchiuso nella sezione speciale per minori di Casal del Marmo ieri è stato interrogato a lungo. Al giudice che gli chiedeva spiegazioni ha semplicemente risposto: «Ha cominciato a litigare perché secondo lui lo guardavo storto. Allora ho perso il controllo e ho sparato». Un racconto confermato immediatamente anche da sua madre che da domenica scorsa si è trasferita a casa di una zia: «Mio marito se la prendeva spesso con il ragazzo - ha detto la donna - soprattutto quando diventava irra-

scibile a causa della mancanza di eroina». Domenica notte, dopo aver sparato, A.S. è scappato nelle campagne che circondano il paese di cui conosce ogni possibile nascondiglio. Era lì che si andava a rifugiare ogni volta scoppiano le liturgie. Ad indurlo i carabinieri erano stati proprio alcuni vicini di casa. Con sé, tra i campi, il ragazzo ha portato anche il fucile da caccia usato per sparare al padre. Ha raccontato di essersi disfatto durante il tragitto, indicando ai carabinieri anche il luogo preciso dove secondo lui doveva trovarsi l'arma. Ma invece del fucile non c'è traccia. Gli investigatori hanno sequestrato a lungo la zona senza però trovare nulla. Non è stata nemmeno chiarita la provenienza dell'arma, anche se, l'ipotesi a tutt'oggi più probabile, è che appartenesse al padre e che questi lo teneva nascosto in casa, illegalmente.

## Delitto ad Aquino Uccide l'amante al bar «È stato un incidente» e fugge a Roma

Uccisa forse per sbaglio dall'uomo che amava da dieci anni. Mina Di Vizio, 26 anni, è morta ieri mattina al Policlinico di Roma, poco dopo essere stata trasferita dopo una notte intera di coma all'ospedale di Ponte Corvo. L'avevano portata lì, alle nove di domenica sera, da Aquino, in provincia di Frosinone. Mezz'ora prima stava bevendo un aperitivo al bar «Eden» con Luciano Sambataro e Pietro Capozzella: il suo uomo quarantenne, probabile padre della bambina avuto un anno fa da Mina, ed il loro amico, un ragazzo di 25 anni. Improvvisamente, dalla tasca di Sambataro è partito uno sparo e Mina è crollata in terra. Capozzella è fuggito, seguito subito dall'altro uomo. I carabinieri ipotizzavano sia una scena di gelosia che un incidente. Ieri mattina il giovane si è costituito, raccontando la sua

versione dei fatti. Nel racconto di Capozzella, lui e Sambataro sono arrivati in autostop alla stazione di Cassino. Dopo un paio d'ore, Sambataro ha preso un treno per Roma, dicendo che sarebbe andato dal fratello. Era terrorizzato e giurava che il colpo era partito per sbaglio. Pregiudicato, il quarantenne originario di Messina aveva lasciato in Sicilia una moglie ed un figlio ora ventenne per trasferirsi, nell'81, a Piedimonte. Lì aveva iniziato una nuova convivenza con una donna da cui aveva avuto due figli, ora di 9 e 6 anni. Intanto, era iniziata la storia con l'allora sedicenne Mina Di Vizio, che era rimasta a vivere con la madre. Nell'ottobre del '90, Mina ebbe una bambina. Non disse mai chi era il padre, ma tutti pensavano a lui, Sambataro. Ora l'uomo è ricercato.

**AGENDA**

ieri ☺ minima -1  
● massima 10

Oggi ☀ il sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,41

**TACCUINO**

**Natale al Cem Cri.** Oggi alle 16 in via Ramazzini 31 appuntamento per festeggiare il Natale con i ragazzi del Centro di Educazione Motoria della Croce Rossa Italiana. Alla presenza di Ivano Montefiore, direttore del centro e di Luigi Giannico, commissario straordinario della Cri, si svolgerà la Santa Messa a cui faranno seguito dei cori natalizi e uno spettacolo in onore dei giovani assistiti.

**Inquinamento atmosferico.** Oggi a partire dalle 8,30 presso l'Aula del Chiostro, facoltà di ingegneria, via Eudossiana 18, incontro scientifico sul tema «Simulazione numerica e tecniche sperimentali nell'analisi dell'inquinamento atmosferico». Fra i promotori Aurelio Misiti, Giacomo Molinas e Antonio Cenedese.

**Una vita da salvare.** Nell'ambito della campagna «Una vita da salvare» a favore di Maria - una donna caboverdiana in coma profondo in seguito all'anestesia per un cesareo e che potrebbe essere operata in un centro neurologico americano - domani al Teatro Centrale in via Celsa 6 si terrà uno spettacolo di beneficenza alle 21. Indetto dalle associazioni Caboverdiane, avrà per protagonista Cesaria, cantante considerata la regina della Morna - musica tipica delle isole nell'arcipelago nell'oceano Atlantico. Cesaria sarà accompagnata dalla Mindel Band.

**Protezione civile.** Domani a partire dalle 9,30 presso il Casinò dell'Aurora, Palazzo Pallavicini si terrà un seminario di studi dedicato alla proposta di legge, in discussione al Senato, per la istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Promosso dal ministro per il coordinamento della Protezione Civile, Nicola Capria, vedrà la presenza di numerosi politici.

**Solidarietà con il Salvador.** Domani alle 19 presso il centro «Brancalione» (via Levanna 11, tel.899115) si terrà un incontro dibattito con immagini e testimonianze in collaborazione con il comitato solidarietà con il popolo del Salvador.

**Referendum elettorale.** Domani alle 18 presso la Sala Cavavaggio del cinema Kursaal (via Paisiello 24) si terrà l'incontro sul «Referendum elettorale: una sfida per la democrazia?». Incontreranno Giovanni Bianchi, Pierluigi Borghini, Bartolo Ciccu Gini, Romolo Guasco e Mario Segni. Presiede Cesare San Mauro.

**Un giardino di fiabe al Teatro dell'Opera.** Fino al 6 gennaio nel foyer del Teatro dell'Opera è in corso una mostra dal titolo «Il giardino delle fiabe»: 200 tavole originali tratte da libri per l'infanzia pubblicati in Urss. Si tratta di una sezione speciale della mostra dedicata agli illustratori contemporanei dell'Urss di libri per bambini che si terrà al Teatro Acquario dal 14 dicembre al 25 gennaio.

**Campagna di solidarietà.** Raccolta di generi alimentari per i bambini di Mosca e di Minsk chi vuole contribuire a questa campagna può rivolgersi in piazza della Repubblica, 47. Oppure telefonare al 4884570 - 4881411.

**Quattrozampe in cerca di padrone.** Sedici cani affettuosi e giovani non hanno più il loro rifugio, costretto a chiudere per sfratto. Le bestiole sono di taglie e razze diverse, dal maremmano al pastore tedesco al bastardo. Chi volesse adottarne uno, può telefonare a Stefano Hani presso l'ambulatorio, tel.8102705, oppure a Glida Pizzolante, tel.5772569 (ore pasti).

**VITA DI PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

**Sez. Subaugusta.** Ore 16 incontro con il comitato parchi con M. Pompili.

**Sez. Pds Universitaria - Coordinamento del Corel-Cor di Roma.** C/o Aula 1 di fisica (Nuovo edificio) assemblea dibattito su: «I referendum e le questioni istituzionali» con C. Salvi, B. Ciccardini, coordina G. Orlandi.

**V Circostrizione.** C/o sala Falconi ore 17,30 assemblee per costituzione Unione circostrizionale con W. Tocci.

**VIII Circostrizione - Pds Torre Maura.** Quale futuro per Villa Irma? Incontro con i lavoratori del Policlinico Casilino ore 16 c/o ex Enaoli (via di Torrespaccata).

**Avviso.** Sono disponibili in Federazione, presso il compagno Franco Oliva, i bolli e i cartellini delle tessere per il '92. Il nuovo tesseramento andrà inviato a gennaio. Fino al 31 dicembre continua il tesseramento '91. Si invitano tutte le sezioni a consegnare in Federazione i cartellini '91 ancora in possesso.

**Avviso.** L'ufficio elettorale della Federazione romana del Pds comunica a tutti i segretari delle unità di base, che in riferimento alla lettera per gli scrutatori e presidenti di seggio per le prossime elezioni politiche, la data di consegna dei moduli con i dati anagrafici da compilare è stata prorogata al 10 gennaio 1992.

**Comitato donne dell'Imre-Cgil-Cisl-Uil Imre-Consulta femminile regionale.** Ore 16 presso Imre (viale Angelico, 28) «Maternità e salute della donna, proposte per l'istituto materno Regina Elena». L'iniziativa si svolgerà con il seguente programma. Ore 16: presentazione di un progetto di rilancio dell'istituto materno Regina Elena; 16,30: il «parto dolce»; l'esperienza dell'ospedale Poggibonsi (interventi di operatori dell'ospedale e proiezione di un filmato); 17,30: salute della donna e prevenzione (intervento di Carla Mazzucca, del «Corriere della salute»; 18: dibattito e conclusioni.

**Associazione «Enrico Berlinguer»** domani alle ore 18 c/o Casa della Cultura (via Aurelia, 26) incontro sul tema: «Crisi democratica e crisi sociale: quali percorsi?». Intervengono: Giuseppe Cotturri, Giorgio Cremaschi, Claudio Fracassi, Franco Ippolito.

**VII Circostrizione.** Ore 18,30 c/o Sez. Centocelle riunione del Comitato dell'Unione circostrizionale su: «Centro dei diritti» con S. Papparo.

**Sez. Laurentino '88.** Ore 18,30 riunione su «Centro dei diritti» con R. Ceroni, G. Bocchi.

**VIII Unione Circostrizionale.** Ore 16,30 c/o sede diva Cambellotti, incontro con i lavoratori dell'VIII circostrizione con P. Bozza.

**Lutto.** I compagni della Sez. Pds Trionfale, della Federazione e de l'Unità mandano le più sentite condoglianze al compagno Lucio Bruscoli per la scomparsa del caro padre Ambrogio. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,30 presso l'Ospedale S. Spirito.

**Tavoli del Pds per la raccolta delle firme sul referendum.** Sez. Statali, dalle ore 8 alle 14 davanti ministero della Pubblica Istruzione; sez. Universitaria, dalle ore 16 alle 19,30 c/o Aula 1 di Fisica (nuovo edificio); sez. Enti locali, dalle ore 15 alle 20 piazza Venezia; sez. Statali, dalle ore 14,30 alle 19 via degli Ascianchi davanti deposito Monopoli; sez. Alberone, dalle ore 16 alle 19,30 via Appia davanti «Tuttilibri»; sez. Mazzini, dalle ore 9 alle ore 13 davanti tribunale piazzale Clodio.

**UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**

**Federazione Civitavecchia.** In Federazione ore 18 riunione tecnici sul Prg. (Tarnaglini).

**Federazione Tivoli.** Casali di Mentana ore 20 Unione comunale per elezione segretario (Fredda).

**Federazione Frosinone.** In Federazione alle 17, direzione provinciale con F. De Angelis.

**REFERENDUM**

**Tavoli per la raccolta delle firme.** Unione Cida Lazio, 10-14; La Sapienza (aula 1 dipartimento fisica) 16,30-19,30; via Barberini 11, aprito repubblicano, 18-20; viale Europa, 16-19; Cinecittà 2, 16-19; via Cola di Rienzo, 16-19; piazza Fiume, 16,30-19,30; piazza Quadrata, 16,15-19; piazza Balduina, 16-19; via Appia «Tuttilibri», 16-19,30; p.le Clodio Tribunale, 9-13; via Borgo Velino, 1 parrocchia S. Gaspare, 15,30-18; Eni-Eur, 12,15-14,15; Bar Cigno Panoli, 10,30-13,30; via degli Ascianchi (deposito Monopoli); Frascati parrocchia, 8,30-11,30; piazza Venezia, 15-20; Università Luiss, 10-14; Clinica Columbus, via Fincia Sacchetti 506, 10-14; Circ.ne Ostiense, via Antoniotto Usodimare, 15-19.

**I GIOVANI PER LA DEMOCRAZIA**

Massimo D'Alema (coord. politico Pds)  
Massimo Brutti (docente giurista)  
Carmine Folia (giornalista del «Manifesto»)

Venerdì 20 dicembre  
Ore 9 - Cinema Farnese  
(Campo de' Fiori)

SINISTRA GIOVANILE ROMA

Ogni lunedì con  
**RUnità**  
quattro pagine di

**Rinascita**

La libreria Discoteca Rinascita punto vive della cultura democratica e progressista di Roma: festeggia i suoi 41 anni di attività e vi invita a visitarla nella sua sede ampliata e rinnovata, delle Botteghe Oscure.

Così tutti possono chiedere alla cassa civiltà politica e cultura. Anni di Rinascita, una tradizione, delle agevolazioni come 50%

**DITTA MAZZARELLA**

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**HI-FI** **NUOVO REPARTO** **JVC**

**RADIOTELEFONI** **PIONEER** **TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

• HI-FI  
• HI-FI CAR  
• TELECAMERE  
• VIDEOREGISTRATORI

**KENWOOD** **SONY**

**HITACHI Panasonic**

**60 MESI** SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI  
TASSO ANNUO FISSO 8,50%

TUTTI I PRODOTTI SONO GARANTITI 3 ANNI